

**Tante le denunce  
Di casa alle procura barese**

— Tante le denunce fatte e anche subite. Deve, tra l'altro, rispondere di minacce a pubblici ufficiali, calunnia e rifiuto di fornire indicazioni sulla propria identità personale: tentò infatti di impedire a due agenti di polizia a rimozione forzata della sua auto.



Nel settembre 2009 a Venezia.

**L'ultima apparizione  
in Piazza Navona**

— Prima di ieri, l'ultima apparizione pubblica rilevante della escort-scrittrice-cantante risale allo scorso 1 luglio: era in piazza Navona alla manifestazione indetta dalla Fnsi contro il ddl sulle intercettazioni, la cosiddetta legge-bavaglio.



In piazza Navona a Roma

me compiuto non era specifico e dunque per verificare le violenze sessuali sono necessari altri accertamenti.

**LE INDAGINI DELLA PROCURA**

Il pm Mininni dunque, vuole accertare se la storia raccontata dall'escort sia vera. Per questo ieri pomeriggio sono state acquisite una serie di immagini girate dalle telecamere a circuito chiuso, per verificare il racconto della D'Addario. Sul materiale, che la squadra mobile ha già depositato alla Procura, sarà disposta una consulenza tecnica. «Crediamo che i fatti denunciati dalla donna siano cristallizzati in quelle immagini», spiega un investigatore. Accertamenti, inoltre, sono stati

disposti per identificare gli altri due presunti violentatori: il fotografo ed un terzo amico di De Lorenzis. La Procura, infatti, non esclude che il fotografo possa aver fatto degli scatti "equivoci" alla D'Addario, al fine di

**Il sospetto  
Foto hard per screditare  
la grande accusatrice  
del premier Berlusconi?**

stroncarne l'immagine, soprattutto alla luce delle indagini della Procura della Repubblica di Bari sulla vicenda che coinvolge il presidente del Consi-

glio Berlusconi. Ma si tratta di ipotesi che, al momento, non trovano supporto probatorio. Quel che è certo è che De Lorenzis è partito all'attacco, affermando che la donna lo stava registrando e che voleva ricattarlo. Ma ricatto per cosa? Cosa aveva da nascondere il marito della Marconi, balzato agli onori della cronaca rosa per un presunto flirt con la showgirl Aida Yespica? Su De Lorenzis in Salento se ne dicono tante. Compreso sulle sue presunte amicizie con la Sacra corona unita. Nel 2002 finisce in un'inchiesta della Procura di Lecce per presunti legami ad un clan mafioso. Per questo il tribunale lo condannerà in primo e secondo grado per associazione al clan

di Vito Paolo Troisi. Su Salvatore De Lorenzis, infine, si annidano ombre anche per quanto riguarda le richieste per le agenzie di scommesse. Con la sua società, la Minnie srl, è partner della Primal srl, società amministrata da Michele Spina. Fino al 1999 Spina detiene la Primal con lo zio Sebastiano Scuto, il re dei supermercati di San Giovanni La Punta, in Sicilia. Scuto non è persona da poco. Secondo la magistratura siciliana, avrebbe raccolto ingenti quantità di denaro proveniente da un clan mafioso. Un caso, ma nel 2006 la società di cui De Lorenzis è partner si aggiudica 24 sale e 71 corner o punti di vendita per le scommesse. ♦



Foto © Luciano del Castillo

**PER 12 MESI NON  
CAMBIATE GIORNALE  
(AL LIMITE, CAMBIATE  
PARTITO).**

**L'UNITÀ ON-LINE:  
1 ANNO A SOLO 100 €!**

Tutti i giorni su web, iPhone e ora anche su iPad, con una certa coerenza di idee.

**'U** info 02.66505065 (ore 9/14) [www.unita.it/abbonati](http://www.unita.it/abbonati)